

AIB *Notizie* 4/90

Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche

Quale legge sulla professione? La parola ai soci

Come annunciato sul numero 2/1990 di «AIB Notizie», stiamo mettendo a punto una strategia per raggiungere in tempi brevi l'obiettivo del riconoscimento giuridico della professione di bibliotecario.

Il testo preparato dal Gruppo di lavoro istituito dal CEN, e pubblicato sul nostro mensile, è stato già discusso in alcune occasioni al nostro interno (il 17 marzo si è svolta anche una riunione congiunta dell'Esecutivo, del Gruppo sulla professione, dei responsabili delle Commissioni nazionali enti locali, statali, università e ricerca), è stato sottoposto all'esame di alcuni

parlamentari, è stato presentato alle altre associazioni assieme alle quali cerchiamo di condurre l'iniziativa.

Negli incontri svoltisi finora abbiamo sempre cercato di tenere ben presenti i principi che ci paiono più rilevanti:

- questa legge ha lo scopo di definire la professione e di regolamentarla, fissandone i contorni, i requisiti per l'esercizio delle attività ad essa inerenti, le modalità di ammissione all'albo - superando lo stato di confusione, disomogeneità e casualità riscontrabile attualmente;

- la legge deve avere una ricaduta sul complesso dell'organizzazione bibliotecaria del paese, per cui non dovrà riguardare solo una élite di bibliotecari, né solo le pochissime persone che esercitano la libera professione;

- l'emanazione di una legge deve essere l'occasione per sancire che in futuro sarà possibile accedere alla professione solo se in possesso di un titolo di studio specifico; siamo consapevoli che questa innovazione modificherà profondamente l'assetto della professione e richiederà altre revisioni nella normativa delle singole amministrazioni da cui dipendono le biblioteche, nei bandi di concorso, ecc.; allo stesso modo questa legge dovrà essere accompagnata da un riassetto dell'ordinamento degli studi per quei corsi di laurea che costituiranno la strada per l'accesso alla professione, in modo che

essi possano meglio rispondere alle esigenze formative dei diversi settori;

- purtroppo dallo stesso mondo universitario non giungono ancora segnali precisi ed univoci in merito al problema dei titoli di studio (ridefinizione in atto dei corsi di laurea e dell'unica Scuola speciale esistente, ritardi nell'attivazione dei diplomi intermedi, ecc.);

- in futuro la figura del bibliotecario non può che essere una figura di laureato e/o specializzato che abbia seguito un curriculum di studi specifico, anche per analogia con tutte le altre professioni riconosciute; ma allo stesso tempo bisogna convenire sull'esistenza di figure tecniche di non laureati, che - proprio perché non vi era una definizione della professione - hanno svolto attività professionali spesso non dissimili da quelle svolte dai laureati, comunque sempre importanti nell'economia e nell'organizzazione del lavoro in biblioteca, e che talvolta operano anche, singolarmente o associati in cooperative, sul libero mercato;

- se si può ipotizzare per il futuro un rispetto rigoroso della nuova normativa che si va ad istituire ed una rigidità nell'applicazione della legge, non si può neppure ignorare che finora per vari motivi - non ultimo la quasi totale assenza di istituzioni universitarie presso le quali era possibile effettuare studi in biblioteconomia - la maggior parte delle persone che svolge attività tecniche e professionali in biblioteca ha «imparato il mestiere»

(Segue a pag. 2)

Appuntamento
al Salone di Torino



Notizie alle pagine 7 e 8

Unibiblio
Sistema informativo
per la gestione di Biblioteche

XXXVI Congresso

Il giorno 4 aprile a Venezia, presso la Scuola Grande di San Giovanni si riunisce l'ampio comitato, composto dai rappresentanti delle istituzioni e degli enti culturali di ricerca, da esperti e dai responsabili delle Commissioni nazionali dell'Associazione Italiana Biblioteche, chiamato ad esaminare e discutere le linee portanti del progetto e del programma del prossimo Congresso dell'Associazione. Come annunciato sul numero scorso di «AIB Notizie» il XXXVI Congresso avrà come tema «Il Sistema informativo biblioteca» e avrà luogo presso il Palazzo del cinema al Lido di Venezia.

Nel frattempo sono stati precisati i giorni: l'appuntamento è per il 26 settembre, data di apertura dei lavori che si protrarranno fino al giorno 28, mentre sabato 29 è prevista la gita sociale.

Sui prossimi numeri di «AIB Notizie» forniremo informazioni dettagliate su programma, modalità d'iscrizione, aspetti organizzativi e logistici.

Il XXXVI Congresso nazionale dell'AIB è organizzato in collaborazione con la cooperativa CODESS
Settore Culturale
servizi congressuali

La CODESS - Settore Culturale svolge da anni servizi culturali fra i quali:
catalogazione beni librari
automazione, bonifico cataloghi
ordinamento archivi

Sedi a Venezia, Mestre, Treviso, Vicenza e Verona.
Sede Direzionale:
Viale Stazione, 20
30171 Mestre
Telefono: 041 - 92 27 77 / 93 27 11

esercitandolo, per cui il possesso di un titolo di studio generico non può costituire, in sede di prima applicazione della legge, la sola discriminante in base alla quale regolamentare l'iscrizione all'albo; bisognerà anche prevedere quindi, all'interno delle norme transitorie, quei correttivi che possono tutelare e sanare alcune anomalie e situazioni «di fatto»;

– non bisogna fare confusione tra profili professionali, qualifiche, livelli, contratti di lavoro, e altre forme di ordinamento degli impieghi, da una parte, e definizione di una professione, dall'altra: con ciò si intende dire che l'appartenenza o meno ad un albo professionale è cosa diversa rispetto alla posizione occupata in un organigramma e alla progressione in carriera, in quanto la legge tende a fissare i presupposti per l'esercizio di un'attività, sia come lavoratori dipendenti che come liberi professionisti (il primario, l'assistente ospedaliero, il medico di famiglia, ecc. sono tutti iscritti allo stesso ordine professionale per poter esercitare la loro attività, ma hanno collocazioni, responsabilità e retribuzioni diverse).

Durante queste discussioni è risultato evidente che il testo predisposto va ancora perfezionato (tra l'altro, la stesura pubblicata su «AIB Notizie» presenta alcune incongruenze, anche a causa di qualche errore di trascrizione). Il Gruppo di lavoro sta lavorando ad una revisione dell'articolato e **rinoviamo l'invito a tutti i soci a farci pervenire le loro osservazioni.**

Ma le difficoltà maggiori che sono emerse sono le seguenti:

– la legislazione vigente per altre professioni non prevede in nessun caso una totale equiparazione di figure diverse, senza che si tenga alcun conto dei requisiti previsti per l'accesso alla professione (titoli di studio); non è possibile, quindi, inserire in un unico albo laureati e diplomati, sia pure attraverso le norme transitorie, come da noi ipotizzato in un primo momento;

– d'altra parte la definizione (con una stessa legge o con due leggi che

dovrebbero viaggiare parallelamente) di due diverse figure, afferenti però ad un unico ambito di professionalità (come già esiste, per esempio, per commercialisti e ragionieri) consentirebbe forse di meglio articolare le attività e le prestazioni che formano l'oggetto della professione e prefigurerebbero soluzioni meglio aderenti al variegato panorama delle biblioteche italiane; la difficoltà consiste nel riuscire a delineare due distinte figure di professionisti, non due livelli d'inquadramento per una stessa figura professionale.

Il confronto, in particolare, è stato approfondito con le associazioni degli storici dell'arte, degli archeologi, degli archivisti, in quanto anch'esse sono mobilitate in un'iniziativa politica per il riconoscimento delle rispettive professioni. Pur essendo necessario, infatti, mantenere le dovute distinzioni (le professioni sono diverse e non possono essere assimilate solo per il fatto che talvolta coloro che le esercitano dipendono dalla stessa amministrazione), è evidente che un'iniziativa comune avrebbe molte più possibilità di arrivare in porto. Non va dimenticato, ad esempio, che l'appuntamento europeo del 1992 e l'avvio del libero mercato pongono la necessità di definire alcune professioni di operatori addetti ai beni culturali, come gli storici dell'arte, ai fini di un più rigoroso esercizio della tutela. Noi bibliotecari, che da sempre lamentiamo una scarsa sensibilità dei politici verso il nostro settore, potremmo essere avvantaggiati dalla presentazione di un'unica proposta o di più proposte parallele ed approfittare della esigenza posta dai nostri colleghi di definire al più presto l'assetto delle loro professioni. Molto più debole, ovviamente, sarebbe una proposta di albo riguardante solo il settore delle biblioteche e sostenuta solo da noi, anche se metteremmo lo stesso impegno nel portare avanti l'iniziativa.

Il tentativo di condurre una iniziativa in comune con altre associazioni ed il confronto con le forze politiche comporta, ovviamente, la disponibilità a ricercare spazi di mediazione.

In definitiva, siamo di fronte alla necessità di trovare una formulazione che ci consenta di raggiungere entrambi gli obiettivi principali della nostra iniziativa: la necessità, più volte conclamata negli ultimi tempi, di ottenere subito un riconoscimento giuridico della professione, e la volontà di ribadire che sia il lavoro svolto dai laureati che quello svolto dai diplomati è meritevole di questo riconoscimento. In particolare – e la questione riguarda solo il nostro settore, in quanto le altre associazioni intendono prevedere per il futuro solo il livello di laurea – si tratta di decidere se dobbiamo prevedere solo il riconoscimento delle situazioni pregresse, costituendo un elenco ad esaurimento per i diplomati che hanno svolto attività professionale come collaboratori esterni o come dipendenti, oppure se riteniamo indispensabile anche per il futuro una figura di diplomato, prevedendo un apposito collegio.

La questione è di tale rilevanza che **l'Esecutivo nazionale ha ritenuto opportuno procedere ad una ampia consultazione della base sociale: tutte le Sezioni regionali sono invitate ad indire assemblee, riunioni o, comunque a sentire i soci entro il 30 aprile, sottoponendo loro le questioni**

ora espone, facendo poi pervenire alla sede nazionale una precisa e dettagliata relazione sull'esito della discussione.

In particolare chiediamo che vengano sciolti i seguenti nodi:

– riteniamo che sia prioritario il mantenimento di una unità d'azione con le altre associazioni, anche ricorrendo a mediazioni e rinunce, se necessario?

– riteniamo che per il futuro si debba richiedere a tutti una formazione universitaria specifica almeno a livello di laurea e che solo con una norma transitoria si debba prevedere la costituzione di un albo dei laureati e di un collegio (o elenco speciale ad esaurimento) dei diplomati?

– riteniamo che anche in futuro andrà prevista una figura di diplomato professionalizzato (e con quali funzioni?), per cui andrebbero creati un albo ed un collegio, anche a regime?

Siamo certi che la questione è molto sentita dai soci e ci auguriamo che dalla loro partecipazione alla discussione emerga un orientamento che consenta al Comitato esecutivo nazionale di formulare una proposta che sia effettivamente rappresentativa dei desideri e delle aspettative dei bibliotecari italiani.

L'AIB e il Piano d'azione CEE

L'AIB da qualche tempo ha avviato alcune iniziative in appoggio al *Piano di azione per le biblioteche* lanciato dalla Commissione delle comunità europee, accogliendo le sollecitazioni rivolte alle associazioni e alle istituzioni nazionali dalla DG XIII della stessa Commissione. Le iniziative più significative già attuate dall'AIB sono essenzialmente due. L'elaborazione di un documento di «osservazioni» al *Piano di azione* da parte di un gruppo di lavoro costituito dall'AIB nel 1988 e la promozione del dibattito sul progetto della Commissione soprattutto nel corso dei congressi sostenuti dall'Associazione.

Nel documento inviato alla Commissione, l'AIB ha espresso un giudizio inequivocabilmente positivo sul *Piano di azione* e allo stesso tempo ha avanzato alcune osservazioni critiche che sono state apprezzate e di cui si è tenuto conto nella versione finale del progetto.

L'AIB ritiene che l'azione svolta dalla Commissione oltre a svolgere un ruolo propulsivo in alcuni settori specifici dell'applicazione delle nuove tecnologie possa indurre indirettamente degli effetti positivi sulla particolare situazione dei servizi bibliotecari italiani. La spinta al confronto e alla cooperazione europea proveniente dal

Nominati i nuovi direttori

Nella seduta del 20 febbraio 1990 il Consiglio di amministrazione del Ministero per i beni culturali ha proceduto alle seguenti nomine di direttori di biblioteca:

Paolo Veneziani - Biblioteca nazionale centrale di Roma;

Armida Batori De Angelis - Biblioteca nazionale Braidense di Milano;

Livia Borghetti Marzulli - Biblioteca statale A. Baldini di Roma;

Angela Cavarra - Biblioteca Casanatense di Roma;

Goffredo Dotti - Biblioteca statale di Cremona;

Carlo Federici - Biblioteca Angelica di Roma;

Arianna Scolari Jesurum - Biblioteca dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte;

Maria Carla Cavagnis Sotgiu - Discoteca di Stato;

Marino Secondo Zorzi - Biblioteca nazionale Marciana di Venezia;

Maria Grazia Malatesta Pasqualitti e Neda Janni sono state nominate ispettore bibliografico.



Piano di azione potrà aprire un processo tendente all'adeguamento delle biblioteche italiane agli standard dei partner europei, sia per quanto riguarda i servizi, sia per quanto riguarda il riconoscimento della professione e la formazione professionale. Su quest'ultimo aspetto, come è noto, la situazione italiana risulta particolarmente arretrata in quanto non vi sono ancora le condizioni di base per inserire la professione del bibliotecario nell'azione orientata all'armonizzazione e al riconoscimento reciproco dei titoli professionali su scala comunitaria. È evidente che l'iniziativa deve partire dagli organi dei singoli paesi interessati, in quanto lo scopo del Piano non è certo quello di surrogare le competenze nazionali ma semplicemente di stimolare lo sviluppo di alcuni settori chiave incoraggiando la cooperazione tra i vari paesi.

Sulla base di questi presupposti, l'AIB sta preparando un programma di lavoro allo scopo di:

a) favorire la presentazione di progetti da parte italiana nell'ambito delle linee del *Piano di azione*, sia fornendo indicazioni pratiche, sia assistendo gli enti nella ricerca dei partner da associare ai progetti;

b) individuare iniziative nell'ambito della linea 5 del Piano che riguarda la cooperazione a livello dello scambio di esperienze professionali e della formazione;

c) collaborare con l'«osservatorio» del Ministero dei beni culturali istituito recentemente allo scopo di creare un momento di raccordo tra la Commissione e le iniziative nazionali e diffondere informazioni sugli sviluppi del *Piano di azione*.

Per conseguire i suddetti obiettivi l'Associazione intende instaurare rapporti continuativi con le associazioni professionali degli altri paesi (non ultimi i paesi del Sud Europa), creare un gruppo di lavoro in grado di fornire informazione sulla modalità di presentazione dei progetti, contribuire al lavoro dell'«osservatorio» del Ministero dei beni culturali. Con quest'ultimo

organo (che è formato dai rappresentanti delle istituzioni che hanno responsabilità nel campo della politica bibliotecaria) si sta instaurando una proficua collaborazione che potrebbe portare ad una presenza più attiva delle biblioteche italiane in Europa, in particolare sul piano della politica co-

munitaria in favore delle biblioteche.

Il progetto di *Piano di azione*, superate le fasi di consultazione preliminari, è ora all'esame del Consiglio dei ministri della Comunità e dovrebbe essere approvato entro la metà del corrente anno.

Tommaso Giordano

Piano CEE per le biblioteche

Dalla «Newsletter of the European conference on library automation and networking» (1989, s. i.), si apprende che il *Piano d'azione per le biblioteche*, promosso dalla Commissione delle comunità europee (CCE), giungerà a completamento entro il mese di maggio. In base a questo piano la Commissione ha individuato cinque diversi settori d'intervento sui quali concentrare la propria attività:

1) abbraccia i progetti tesi a creare nuove fonti di dati, in particolare bibliografie nazionali automatizzate e cataloghi unici, nonché la riconversione retrospettiva dei cataloghi di collezioni di importanza internazionale;

2) interessa i progetti finalizzati ad aumentare il grado di integrazione dei sistemi dei diversi paesi membri della Comunità;

3) racchiude tutti i progetti che intendono promuovere la diffusione di servizi di biblioteca di tipo innovativo, per mezzo dell'applicazione delle nuove tecnologie informatiche;

4) si rivolge al mondo delle imprese e comprende i progetti mirati a incentivare la messa a punto di prodotti commerciali e servizi per le biblioteche;

5) si occuperà, invece, dei progetti volti a stimolare gli scambi di esperienze e conoscenze tra le biblioteche.

Durante la fase preliminare la Commissione ha già varato una serie di studi preparatori e due importanti progetti pilota, che stanno per essere ultimati. Il primo rientra nel settore d'intervento 1 del Piano e mira a facilitare l'accesso alle bibliografie nazionali, nonché a promuovere la realizzazione di economie durante il lavoro di catalogazione.

Per la realizzazione del progetto le Biblioteche nazionali di Danimarca, Francia, Germania Federale, Italia, Paesi Bassi, Portogallo e Gran Bretagna hanno formato un consorzio, che ha scelto il CD-

ROM come il miglior supporto, per efficacia ed economicità, tramite il quale assicurare ai dati di catalogazione una diffusione il più capillare possibile; i nove sottoprogetti, in cui si articola l'operazione, verranno coordinati dalla British library.

L'interconnessione dei sistemi e dei network fra le biblioteche dei diversi paesi costituisce l'obiettivo del secondo progetto pilota (settore d'intervento 2). Questo si propone di sviluppare e sperimentare una serie di servizi per l'utente, che operano attraverso la connessione dei sistemi computerizzati e del software applicativo in uso nei vari paesi della Comunità. Interessa fino ad ora tre network di carattere regionale e nazionale, in Gran Bretagna, Francia e Paesi Bassi. Attualmente sono allo studio i problemi del prestito interbibliotecario.

Infine, la Commissione ha finanziato alcuni studi di fattibilità intorno a problematiche quali la conservazione dei materiali entrati in biblioteca con l'applicazione delle moderne tecnologie dell'informazione, la realizzazione di un registro europeo delle microforme, lo studio dei requisiti funzionali delle biblioteche operanti in interconnessione, l'introduzione dei dischi ottici nelle biblioteche europee.



Commissione nazionale Informazione e documentazione

Nel numero 10/1989 di «AIB Notizie» è stato pubblicato il programma della Commissione nazionale *Informazione e documentazione* (coordinatore: Vilma Alberani, Istituto superiore di sanità, Roma). Sono stati nel frattempo avviati i primi progetti di ricerca, di cui si fornisce di seguito l'elenco unitamente ai nominativi dei coordinatori e dei collaboratori, alla descrizione degli obiettivi e alle prime fasi di lavoro.

AREA DI INTERVENTO:

A) Metodi e strumenti per l'informazione

Progetto: A1) *Problematiche relative all'indicizzazione per soggetto*; coordinatore: Alberto Cheti (Biblioteca comunale Fucecchio, Firenze).

Sottoprogetto: A1.1) *Problemi di sintassi dell'indicizzazione per soggetto*.

Obiettivi:

Individuazione di un modello coerente ed efficace di analisi e di controllo delle relazioni sintattiche, basato sull'utilizzazione di uno schema di categorie e di un ordine di citazione ad esso associato.

Applicazione del modello alla costruzione di stringhe di soggetto in linguaggio naturale, che soddisfino i requisiti di intellegibilità, prevedibilità, coerenza, coestensività e accessibilità propri di una buona sintassi dell'indicizzazione.

Prima fase di lavoro:

Costituzione di un gruppo di lavoro sull'indicizzazione per soggetto nell'ambito della Sezione Toscana dell'AIB.

Messa a fuoco dei problemi relativi alla sintassi dell'indicizzazione e scelta del metodo di lavoro, che potrebbe articolarsi nei seguenti punti:

a) raccolta e discussione di casi concreti incontrati nell'indicizzazione

dei documenti, in quanto esempi rappresentativi di soggetti contenenti determinate relazioni sintattiche;

b) indagine sui metodi di controllo di queste relazioni, adottati dai sistemi di indicizzazione, con particolare riferimento alla tradizione italiana della soggettazione;

c) formulazione dei criteri di analisi e delle regole di ordine di citazione per i diversi tipi di relazioni sintattiche.

Progetto: A2) *Terminologia in settori specializzati*.

Sottoprogetto: A2.2) *Terminologia della musica e del teatro*; coordinatore: Agostina Zecca Laterza (Biblioteca Conservatorio G. Verdi, Milano) collaboratori: Maria Adelaide Bartoli Bacherini (Biblioteca nazionale centrale, Firenze), Domenico Carboni (Biblioteca Conservatorio S. Cecilia, Roma), Alessandra Chiarelli (Biblioteca estense, Modena), Maria Pia De Bartolo (Bi-

blioteca comunale, Milano), Isabella Fabri Lo Cascio (Ministero pubblica istruzione), Massimo Gentili Tedeschi (Biblioteca nazionale Braidense, Milano), Paola Grassi Reverdini (Biblioteca civica musicale Andrea della Corte, Torino), Fiorella Pomponi (Biblioteca comunale, Milano), Gigliola Volpe Capodanno (collaboratrice Biblioteca Conservatorio G. Verdi, Milano).

Obiettivi:

Realizzazione di un thesaurus che comprenda tutti i possibili termini relativi a *musica e teatro*, destinato a biblioteche specializzate e generali.

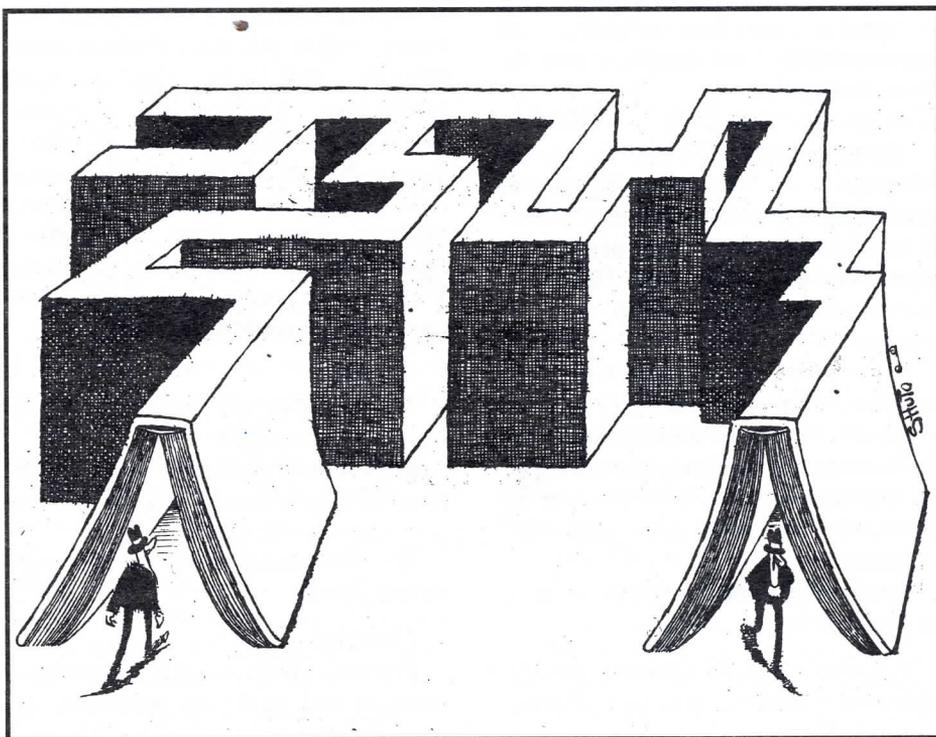
Pubblicazione su carta e/o altri supporti del thesaurus in italiano ed eventualmente in altre lingue tramite accordi internazionali.

Pubblicazione di liste di aggiornamento per il soggetto italiano.

Prima fase di lavoro:

Raccolta ed esame di tutti i soggetti e le classificazioni relative a *musica e teatro*, presenti nelle più importanti biblioteche italiane e nella BNI.

Confronto con soggetti di altri paesi e con il RILM (Répertoire International de Littérature Musicale).



AREA D'INTERVENTO:

B) Strumenti per gli utenti; coordinatore: Alessandro Bertoni (Biblioteca Facoltà economia e commercio, Università di Modena).

Progetto: B1) *Istruzioni e guide all'uso della biblioteca e degli strumenti di ricerca bibliografica e documentaria.*

Sottoprogetto: B1.1) *Predisposizione di un modello di guida all'uso di una biblioteca;* collaboratori: da individuare tra bibliotecari coinvolti nella redazione di guide e materiali d'informazione per l'utente.

Obiettivi:

Definizione di una metodologia per la predisposizione di guide all'uso di biblioteche o centri di documentazione e destinata ad offrire agli utenti informazioni di base e specifiche sui servizi offerti, sul materiale posseduto e sull'uso dello stesso.

Preparazione e presentazione di uno o più prototipi di guide, anche calati in realtà specifiche, offerti come strumento di riferimento per interventi in singoli servizi bibliotecari, con indicazioni circa le tecniche di realizzazione (anche con strumenti informatici), ed elencazione delle singole informazioni in rapporto con la loro variabilità - ed aggiornabilità - nel tempo, e loro dislocazione fisica.

Prima fase di lavoro:

Cooptazione, nel progetto, di bibliotecari che stiano predisponendo guide o materiali simili in singole realtà bibliotecarie, e coordinamento delle esperienze per inserimento della loro realizzazione come modello, confronto, ecc.

Elencazione delle tipologie di informazione, con indicazioni di priorità, necessità, livello di approfondimento, via di comunicazione da adottare (guida, dépliant, cartello, informazione sul posto, altri strumenti come audiovisivi, ecc.).

Sperimentazione sul campo in alcune biblioteche.

Progetto: B2) *Programmi per l'istruzione, l'addestramento e l'informazione degli utenti.*

Sottoprogetto: B2.1) *Alfabetizzazione all'uso della biblioteca.*

Obiettivi:

Predisposizione di un modello di corso seminariale per l'addestramento di base all'uso dei servizi forniti dalle biblioteche, destinato ad essere usato come strumento di formazione per studenti delle scuole medie superiori e/o come corso di avvio all'uso della biblioteca delle matricole universitarie.

Presentazione del modello elaborato, e di relativo materiale didattico, come riferimento per possibili interventi, da attuare in collaborazione tra insegnanti e bibliotecari nelle scuole medie superiori e nelle università.

Prima fase di lavoro:

Individuazione di contenuti e metodologia dei moduli, pianificazione temporale del modello, preparazione del materiale didattico.

Sperimentazione di due o più interventi in altrettante scuole superiori della città di Modena, in collaborazione con gli insegnanti.

AREA D'INTERVENTO:

D) Letteratura grigia; coordinatore: Paola De Castro Pietrangeli (Istituto superiore di sanità, Roma); collaboratori: Vilma Alberani (Istituto superiore di sanità, Roma), Emilia Lamaro (Biblioteca, Camera dei deputati), Paolo Malpezzi (ENEA, Bologna), Enrico Novari (CNR-ISRDS, Roma), Armida Pagamonci (CNR - Biblioteca centrale, Roma), Anna Maria Rossi Mazza (Istituto superiore di sanità, Roma), Alessandro Sardelli (Biblioteca nazionale centrale, Firenze).

Progetti:

D1) *Indagine sui produttori italiani di letteratura grigia.*

D2) *Standardizzazione nella produzione di letteratura grigia (in particolare nei rapporti tecnici).*

D3) *Terminologia relativa alla letteratura grigia.*

Obiettivi:

Progetto «*Indagine (D1)*»: realizzazione di una guida dei produttori italiani di letteratura grigia e delle serie

da essi prodotte.

Progetto «*Standardizzazione (D2)*»:

D2.1) Partecipazione ai lavori ISO per la creazione dell'International standard technical report number (ISRN).

D2.2) Traduzione in italiano del *Manuale SIGLE* (Pt. 1 e 3).

Progetto «*Terminologia (D3)*»: creazione di liste di termini relative a questa letteratura (tipologia, produzione, ecc.).

Stato dei lavori:

Per il progetto «*Indagine (D1)*» e per il progetto «*Standardizzazione (D2)*» proseguono le attività già avviate dal precedente Gruppo di studio sul-

UNIBIBLIO Sistema automatizzato di bib

Unibiblio è un prodotto della CO-PIN srl. Nato da un progetto sviluppato con il gruppo di ricerca per l'informatica giuridica dell'Università di Catania, Unibiblio è installato presso la Biblioteca del Seminario giuridico dell'ateneo di Catania.

Unibiblio conta attualmente le seguenti installazioni:

Università di Catania: circa 60 biblioteche di cui 4 di grandi dimensioni (la Biblioteca di giurisprudenza ha catalogato oltre 100.000 volumi).

Università di Messina: dipartimento di matematica

Università di Bari: Biblioteca centrale interfacoltà di lettere e filosofia e magistero, Dipartimento di scienze dell'antichità.

Università di Chieti: Facoltà di economia e commercio, Istituto di studi economici (PE).

Caratteristiche principali di Unibiblio versione 5.00:

Standard biblioteconomici: norme RICA per l'intestazione, ISBD

la «Letteratura grigia» della Commissione nazionale «AIB Speciali» (cfr: «AIB Notizie», 1, 1989, 7-8, p.3).

Il progetto «Terminologia (D3)» è in fase di discussione operativa con gli altri programmi del progetto ricerca A2.

Congiuntamente alla realizzazione dei tre progetti sopra citati, prosegue l'attività collaterale di diffusione dell'andamento dei lavori di quest'area di intervento e di altre iniziative riguardanti la letteratura grigia. Tale attività si espleta tramite la pubblicazione, irregolare, del bollettino «LG Informazioni».

Pubblicità

tema informativo per la gestione delle biblioteche

per la descrizione thesauri a norme ISO, authority file

Funzioni evolute di recupero delle informazioni: information retrieval su termini descrittivi, semantici, fisici e su vari livelli e forme

Integrazione e facilità d'uso: funzioni amministrative e contabili integrate aiuto in linea personalizzabile dall'utente

Affidabilità ed efficienza: 80 installazioni, 8 anni di evoluzione continua, teleassistenza

Totale indipendenza dall'hardware: funziona su PC, Mini, Mainframe, Reti locali e geografiche

Innovazione tecnologica: possibilità di collegare lettori ottici, dischi laser, tastiere multilingue, sviluppo di tecnologie ipertestuali

Formazione: la Copin offre moduli formativi personalizzati progettati in collaborazione con il Conai - Consorzio per la formazione e ricerca - e l'Università

Il Salone del libro di Torino 1990

Anche per il 1990 il Salone del libro tornerà, dal 18 al 23 maggio, negli spazi di Torino Esposizioni, proponendo una serie di iniziative mirate ad aumentare l'incisività e il successo della manifestazione.

La passata edizione ha visto una massiccia presenza di visitatori professionali, in tutto 6.500 circa tra bibliotecari (899), insegnanti (2.359), librai (894), operatori del commercio e della distribuzione. Di fronte a questa sempre crescente partecipazione gli organizzatori hanno deciso di migliorare e diversificare la qualità dei servizi offerti ai segmenti di pubblico specializzato; il centro di documentazione, realizzato a cura di Informazioni Editoriali in collaborazione con l'Editrice Bibliografica, verrà ampliato e, come avviene alla Buchmesse di Francoforte, i bibliotecari troveranno al Salone un'area interamente dedicata alle biblioteche. Per il mondo delle

librerie è in programma una giornata a cura della Scuola U. ed E. Mauri, nonché un incontro con i Giovani librai, il cui Congresso internazionale si svolgerà nei pressi di Torino in concomitanza con il Salone. Verranno inoltre intensificate le iniziative rivolte alle scuole con visite degli autori presenti al Salone presso alcuni istituti della città.

Come di consueto, uno degli obiettivi prioritari della manifestazione resta quello di valorizzare la presenza dei piccoli editori in modo da consentire loro di stabilire contatti diretti con bibliotecari, librai, agenti e distributori, e di farsi conoscere dalla massa dei lettori. Quest'anno gli organizzatori intendono mettere a disposizione del pubblico delle «mappe tematiche» che permetteranno al visitatore di individuare con facilità anche le più piccole case editrici specializzate in un determinato settore.

L'AIB al Salone del libro

Anche quest'anno la nostra Associazione sarà presente al Salone del libro con un incontro dal titolo: «Editoria elettronica e servizi d'informazione in biblioteca», che si terrà il giorno 23 maggio prossimo alle ore 10.

Il tema è stato scelto perché la sempre maggiore produzione editoriale con mezzi elettronici impone alle biblioteche la necessità di riformulare l'organizzazione dei servizi, finora quasi esclusivamente dimensionati - fatta eccezione per le biblioteche speciali - sul libro e sui microformati.

Di fatto si tratta, almeno nella fase iniziale, di prevedere un'assistenza personalizzata all'utente nella scelta degli strumenti e nel corso della ricerca. Per il professionista dell'informazione ne deriva l'obbligo della conoscenza del prodotto elettronico e della padronanza delle tecniche di interrogazione.

In questo modo tematiche, conoscenze professionali, e problemi finora propri delle biblioteche speciali e dei centri di documentazione diventano comuni anche a biblioteche statali e di pubblica lettura. In questa prospettiva l'incontro in programma al Salone del libro di Torino si propone di affrontare le nuove prospettive esaminando i tipi di prodotti, i loro contenuti e le loro caratteristiche fisiche.

Non saranno inoltre tralasciati i problemi organizzativi e del rapporto costi/benefici in riferimento agli altri strumenti tradizionali, affrontando contemporaneamente il confronto fra prodotti on line e su CD-ROM.

Sarà anche portata l'attenzione in modo critico sulla situazione presente in cui, ad esempio, il prodotto su CD-ROM è spesso la semplice trasposizione su supporto elettronico del prodotto cartaceo. Si esamineranno perciò i

possibili sviluppi nel medio periodo in cui sarà possibile che le biblioteche speciali diventino esse stesse centri editoriali proprio in virtù delle possibilità offerte dall'editoria elettronica e della sua interpretazione in modo originale e creativo.

Parteciperanno l'ingegner Boldini (esperto della ITALSIEL), Augusta Maria Paci (CNR-ISRDS) e in qualità di coordinatore Aurelio Aghemo (presidente della Sezione piemontese dell'Associazione italiana biblioteche).

Inoltre sono in corso di definitivo perfezionamento i particolari per l'organizzazione di una presenza continua dei colleghi della Sezione piemontese, per garantire il ricevimento e l'assisten-

za ai bibliotecari in visita, che dovrebbe localizzarsi in un'apposita area dedicata all'informazione professionale.

Durante i giorni del Salone, come ormai da tre anni, si ripeterà l'incontro organizzato dalla Commissione regionale biblioteche aziendali della Sezione Piemonte. Quest'anno il tema del Convegno sarà: «Il libro come veicolo di informazione e di cultura in azienda». È prevista la partecipazione di rappresentanti del mondo industriale ed editoriale oltreché, naturalmente, bibliotecario. L'invito a partecipare è rivolto a tutti gli interessati. L'incontro si terrà presso il Circolo Eridano, corso Moncalieri 88, Torino, alle ore 9 del 22 maggio prossimo.

Al Salone la Rassegna del libro di biblioteconomia

Nell'ambito della terza edizione del Salone del libro, verrà allestita un'area interamente dedicata al mondo delle biblioteche e della documentazione.

Due le principali attrattive di questo nuovo spazio biblioteche:

1) Mostra del libro di biblioteconomia, documentazione e scienza dell'informazione. Grazie alla collaborazione della Biblioteca universitaria di Francoforte verrà per la prima volta esposta in Italia questa importante rassegna, unica nel suo genere, e fino ad oggi visibile solo nell'ambito della Frankfurter Buchmesse.

Circa 1.000 volumi relativi alla più recente produzione mondiale in questo campo saranno messi a disposizione del pubblico, nonché inseriti in un apposito catalogo distribuito nelle giornate del Salone. Per tutti gli operatori del mondo bibliotecario italiano si tratta di un'occasione pressoché unica dal momento che tale rassegna viene fatta circolare al di fuori della Germania solo molto raramente.

2) Rassegna delle banche dati bi-

bliografiche e documentarie su CD-ROM. Un vero e proprio centro di documentazione, dotato di numerose postazioni con lettori di CD-ROM, sarà interamente dedicato alla consultazione e dimostrazione delle principali basi dati su disco ottico: sia per quanto riguarda le basi dati relative ai libri e periodici in commercio (Alice CD, Books in print, Electre Biblio, Bookbank, ISBN Libros de España, VLB Aktuell, Ulrich's, ecc.), sia per quanto riguarda quelle più rigorosamente rivolte al mondo bibliotecario (le bibliografie nazionali francese, inglese, tedesca, il catalogo della Library of Congress; le basi dati contenenti notizie e abstract sulla stampa periodica specializzata, ecc.).

I visitatori saranno assistiti da personale specializzato e potranno ottenere tutte le informazioni utili per dotarsi di questi strumenti.

Lo spazio biblioteche del Salone del libro è realizzato a cura della Informazioni Editoriali (editore di Alice CD) con la collaborazione della Editrice Bibliografica.



AIB
90

Il rinnovo dell'iscrizione all'AIB dovrà essere effettuato da quest'anno applicando sul retro della tessera consegnata lo scorso anno ai soci il bollino autoadesivo «AIB '90» riprodotto qui sopra e a disposizione delle Sezioni.

Le quote di iscrizione per il 1990 sono le seguenti:

- lire 40.000 per i «soci-persona»;
- lire 60.000 per i «soci-ente» con bilancio inferiore a lire 10 milioni;
- lire 120.000 per i «soci-ente» con bilancio superiore a lire 10 milioni.

Il versamento può essere effettuato mediante ccp 42253005 intestato all'Associazione italiana biblioteche, c.p. 2461, 00100 Roma A-D, utilizzando il bollettino allegato, oppure direttamente presso la Segreteria nazionale, o le Sezioni regionali.

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

RISTAMPATA

11^a Dewey

L'edizione italiana, diretta da Luigi Crocetti, della *Classificazione decimale Dewey - 11^a edizione ridotta*, che ha inaugurato due anni fa il nuovo positivo corso delle «Edizioni AIB. Strumenti per la professione», ha incontrato un meritato successo di pubblico e di vendite. L'apprezzamento unanime per la qualità e l'utilità dello strumento messo a disposizione dei bibliotecari italiani dall'AIB, si è tradotto anche in una richiesta massiccia di copie.

L'opera, che risultava pertanto esaurita da qualche mese, è stata prontamente ristampata per soddisfare le esigenze di quanti ancora desiderano acquistarla.

La ristampa provvede a correggere alcuni errori tipografici e contiene inoltre una significativa modificazione introdotta, si può dire, a furor di popolo: l'aggiunta della tavola dei periodi per la letteratura italiana; un'altra espansione, quindi, rispetto al testo originale. Il costo del volume è ancora di L. 110.000 (82.500 per i soci AIB).

Indicizzazione 1975-1987 Bibliografia

Si tratta dell'ultimo volume pubblicato dall'Associazione italiana biblioteche e curato da Rossella Caffo e Marina Pross-

mariti. Il lavoro nasce da una ricerca condotta dal Gruppo di studio sull'analisi e l'indicizzazione dei documenti, attivo nell'ambito dell'Associazione biblioteche-Sezione Lazio.

La bibliografia documenta tutta l'area della indicizzazione: analisi concettuale, linguaggi e sistemi di indicizzazione, sistemi di classificazione, studi sulla valutazione dei sistemi e la rilevanza; sono stati presi in esame anche i problemi e gli aspetti dell'indicizzazione relativi a discipline e soggetti specifici. È stata operata una selezione del materiale in base alla lingua: nella bibliografia sono quindi presenti solo contributi redatti in italiano, francese, inglese, portoghese, spagnolo e tedesco. Il lavoro è corredato da un indice per autori e per titoli e da un indice per soggetti.

I volumi pubblicati dall'AIB sono prodotti e distribuiti dall'Editrice Bibliografica, che ne assicura la presenza nelle migliori librerie attraverso la rete delle Messaggerie Libri. I soci AIB, persone o enti, in regola con la quota sociale, possono usufruire di uno sconto del 25% sul prezzo di copertina, rivolgendosi direttamente all'Editrice Bibliografica.

Banche dati e biblioteche

Nei giorni 16 e 17 maggio si svolgerà a Bologna presso il Centro ricerche E. Clementel dell'ENEA la seconda edizione del corso intensivo su «Le banche dati al servizio delle biblioteche», organizzato dalla Sezione Emilia Romagna dell'AIB in collaborazione con ENEA e SIP. Diamo qui di seguito il calendario delle relazioni:

– 16 maggio mattina, presentazione del corso (Paolo Malpezzi), «L'evoluzione del mercato» (Carla Lolli), «La rete ITAPAC» (Claudio Serrani), «Linguaggi di interrogazione» (Antonietta Ronchetti). Nel pomeriggio sono previsti «Gestione automatizzata e ricerca bibliografica in linea» (Emanuela Sforza), «Il servizio di informazioni bibliografiche dell'ICCU» (Anna Maria Mandillo).

– La mattina del giorno 17 i lavori proseguiranno con «Evoluzione degli interventi comunitari nello scenario on line» (Marta Giorgi), «Il videotel e alcune sue applicazioni» (Giorgio Giannini), «Le banche dati documentali della Biblioteca

di documentazione pedagogica di Firenze» (Giovanni Biondi), «Consultazione delle banche dati di biblioteconomia» (Marta Giorgi). Nel pomeriggio sono previsti «Alice: un catalogo su CD-ROM delle pubblicazioni italiane» (Mauro Zerbini), «Una biblioteca nel cassetto con le CD-ROM» (Marie Claude Ryckebusch).

Le iscrizioni dovranno pervenire a AIB Sezione Emilia Romagna, c/o Archiginnasio, p.zza Galvani 1, 40124 Bologna. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Luciana Chierogato, tel. (051) 498263.

Aggiornamenti da Bruxelles

Nel numero di dicembre di «AIB Notizie» 12/1989 avevamo annunciato lo svolgimento della Prima conferenza europea per l'automazione e i collegamenti tra le biblioteche, prevista dal 9 all'11 maggio di quest'anno a Bruxelles. Qui di seguito riportiamo le variazioni, che sono state apportate al programma preliminare della Conferenza.

Nel corso della sessione plenaria del giorno 9 maggio verrà affrontato il tema «La biblioteca del XXI secolo», mentre «I rapporti di collegamento tra editori, distributori e biblioteche» è slittato a una delle sessioni parallele della stessa mattinata. Nel pomeriggio, per la sessione «Dati e accesso», invece dell'«accesso per soggetto» verrà trattato il tema «CD-ROM e basi dati in linea».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: AMM, rue du Trône, 215, B-1050 Bruxelles, telefono (32) 2 647606.

Euroinfo '90

La SEAT, una divisione della STET, e la Learned Information hanno reso noto che dal 5 al 7 giugno si svolgerà a Roma la prima edizione italiana di Euroinfo, una conferenza che intende fare il punto della situazione sul mercato dell'editoria elettronica. Parallelamente alle sessioni della Conferenza, sarà allestita, presso l'Hotel Sheraton dell'Eur, un'esposizione di novità del settore. Per informazioni rivolgersi: Giorgio Caniglia, SEAT - divisione STET, via A. Saffi 18, 10138 Torino, telefono (011) 33302457.

Aslib: Gruppo elettronica

Il Gruppo elettronica dell'Aslib ha reso noto che dal 17 al 19 maggio si riunirà per la sua XXXII Conferenza annuale al Danbury Park management centre, situato nei pressi di Chelmsford, Essex (Gran Bretagna). Saranno all'ordine del giorno i seguenti temi: i network intelligenti, le applicazioni pratiche dei frattali, i principi ispiratori della scelta del software per le biblioteche, gli indicatori del rendimento dei servizi di informazione e infine il rapporto innovazione/informazione.

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro il maggio prossimo. La quota di partecipazione, comprensiva di vitto e alloggio, è di 145 sterline per i soci del Gruppo e di 165 per i non-soci.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Diane Richards, 7 The Mollies, Shettford, Beds. SG17 5BX, UK, tel. (0462) 814708 (casa), (0438) 313311 (INSPEC).

Seminari Data - Star

Nel prossimo mese di maggio la Data-Star organizza a Lugano una serie di presentazioni e seminari destinati a far conoscere i propri prodotti al pubblico italiano e a diffondere la conoscenza delle tecniche della ricerca on line tra gli utilizzatori e gli operatori del settore informazione. Diamo qui di seguito il calendario delle iniziative ricordando che, se non sarà specificato altrimenti, i seminari si terranno in lingua italiana:

– Nella mattinata del 4 maggio è prevista una presentazione dei prodotti Data-Star, completa di alcune dimostrazioni pratiche. Nel pomeriggio verrà presentato Tradstat, un database di informazioni. Per entrambi gli incontri la partecipazione è gratuita.

– Il 7 maggio è in programma «New-comers to online», un seminario introduttivo, della durata di un giorno, che si rivolge a coloro che non hanno mai avuto esperienze di ricerca in linea.

– L'8 maggio si svolgerà, invece, «Data-Star refresher/advanced», una giornata di approfondimento nel corso della quale i

partecipanti avranno occasione di apprendere le funzioni più complesse del programma di ricerca. Lo stesso giorno la Data-Star propone un seminario introduttivo all'uso del servizio di posta elettronica «Data-Mail».

– Il 9 e 10 maggio sarà possibile frequentare un corso, durante il quale verranno illustrati il contenuto, il formato e le modalità d'utilizzo dei più importanti database di informazione biomedica presenti sul mercato. Il seminario si svolgerà in lingua inglese e comprende anche alcune esercitazioni pratiche.

– Le attività si concludono l'11 maggio con «Chemical abstracts», una giornata dedicata agli archivi elettronici nel settore della chimica.

I costi di iscrizione sono: 170 franchi svizzeri per i corsi di un giorno, e 270 per quelli di due giorni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Daniele Scherf, Radio-Schweiz AG, Data-Star, Laupenstrasse 18a, CH-3008 Berna, tel. (031) 509500, fax: (031) 509675.

Documentalisti spagnoli

La terza edizione delle Giornate spagnole della documentazione automatizzata si terrà a Palma de Maiorca, dal 24 al 26 maggio 1990. L'iniziativa è stata promossa dall'Università delle Baleari, unitamente alla Federazione spagnola delle associazioni di archivistica, biblioteconomia e documentazione, alla Associazione Andalusica dei bibliotecari, con la collaborazione dell'Istituto d'informazione e documentazione della scienza e della tecnologia, nonché del Consorzio informazione e documentazione di Cataluña.

Nel corso delle Giornate verrà dibattuto il tema «La documentazione negli anni '90: la situazione spagnola a confronto con l'Europa». Particolare attenzione verrà riservata alle esigenze della formazione professionale, ai problemi che riguardano l'automazione e l'applicazione delle nuove tecnologie, e infine a tutte le pratiche gestionali del lavoro in biblioteca e nei centri di documentazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alle segreterie delle associazioni promotrici del convegno oppure a: UIB, M. dels Sants Oliver, 2, 07071 Palma, tel. (971) 295200

Conferenza IFLA

L'IFLA ha reso noto il programma della sua LVI Conferenza, dedicata al tema «La biblioteca: informazione per la conoscenza», programma che avevamo già pubblicato nel numero di marzo di «AIB Notizie».

A Stoccolma dal 18 al 24 agosto, i partecipanti alla Conferenza, nell'iniziare il dibattito sul ruolo della biblioteca all'interno della società postindustriale, approfondiranno soprattutto le tematiche della lotta all'analfabetismo, della cooperazio-

Bibliografia analitica degli scritti su Dante

L'opera – che apre la serie delle pubblicazioni del «Centro bibliografico dantesco» dell'Università di Roma – si pone a continuazione di precedenti repertori compilati da Niccolò Domenico Evola, Hélène Wieruszowski, Aldo Vallone: con le sue circa 9.200 voci offre un quadro completo della fortuna di Dante nel mondo. La fitta trama bibliografica è accompagnata da essenziali *abstracts* e dagli indici dei periodici consultati, degli autori e degli argomenti.

ENZO ESPOSITO, *Bibliografia analitica degli scritti su Dante. 1950-1970*, Firenze, Olschki, 1990, p. XXVII, 1476, (Dantologia. Pubblicazioni del Centro bibliografico dantesco, I).

Tomo I: Consuntivo della dantologia novecentesca dal '50 al '70; Avvertenze per la consultazione; Testi di consultazione; Raccolte e antologie; Scritti complessivi; Scritti biografici; Ambiente e tradizione culturale; Cultura, pensiero, spiritualità di Dante; Arte di Dante.

Tomo II: Divina Commedia. Tomo III: Opere Minori; Studi sui manoscritti e sulle edizioni a stampa; Studi su commenti e commentatori; Studi su illustrazioni e illustratori; Studi su traduzioni e traduttori; Fortuna e storia della critica.

Tomo IV: Indici.

Offerta editoriale

ne, e l'esigenza di migliorare la professionalità del bibliotecario. Contemporaneamente alla Conferenza sarà allestito anche un «Salone del libro e della biblioteca».

Pubblichiamo, infine, alcune altre informazioni sulle attività sociali, e culturali, che gli organizzatori svedesi proporranno ai partecipanti alla manifestazione.

Prima dell'apertura della Conferenza coloro che lo desidereranno potranno partecipare a un giro in battello alla scoperta di alcune delle 24.000 isole dell'arcipelago di Stoccolma. Il costo di iscrizione è di 510 corone e comprende la cena.

La mattina del 20 agosto il «Salone del libro e della biblioteca», l'esposizione commerciale che si svolgerà parallelamente alla Conferenza, verrà inaugurato ufficialmente con un breakfast e una performance tratta dall'opera del drammaturgo svedese Strindberg. Nel pomeriggio, all'apertura ufficiale dei lavori seguirà un ricevimento offerto ai bibliotecari dalla città di Stoccolma, presso il suo municipio.

Per la serata del giorno 21 agosto i congressisti saranno invitati a prendere parte a un *gran galà*, che si terrà presso lo Stockholm Globe Arena.

Il 22 agosto alcune delle biblioteche della città offriranno ai partecipanti alla Conferenza un ricevimento. Tra le altre ricordiamo la Biblioteca reale svedese, la Biblioteca del Parlamento, quella universitaria e la Biblioteca comunale di Stoccolma.

Giovedì 23 agosto il ministro svedese della pubblica istruzione saluterà i partecipanti alla Conferenza, nel corso di un ricevimento che avrà luogo presso il museo open air di Skansen.

Il giorno successivo, dopo la chiusura dei lavori, sarà possibile prendere parte a un'escursione all'antica città di Västerås. La visita guidata è gratuita, i partecipanti dovranno coprire il solo costo del trasferimento in treno (150 corone).

Il giorno 25 agosto il programma ricreativo si conclude con una visita guidata al centro storico di Stoccolma. Chi deciderà di trattenersi in Svezia qualche giorno in più, potrà scegliere tra due diverse proposte: il giro delle rinomate vetrerie svedesi (due giorni, 3.025 corone) e una tre giorni in Lapponia (4.795 corone).

Anche agli accompagnatori verrà presentato un intenso calendario di visite e escursioni a Stoccolma e dintorni.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Stockholm Convention Bureau, Box 6911, S-10239 Stockholm, tel. (46) 8230990, telex: 11556, fax: (46) 8348441.



Che cos'è l'ELAG?

Forniamo alcune informazioni sull'attività svolta dal Gruppo europeo per l'automazione delle biblioteche (ELAG) poiché pensiamo che potrà interessare molti bibliotecari italiani. Il Gruppo di cui fanno parte una cinquantina di esperti di automazione provenienti dai principali paesi europei, si riunisce annualmente per discutere e approfondire particolari problematiche del settore e favorire uno scambio di idee sulle possibili soluzioni. Nel corso delle sue riunioni vengono illustrati nuovi progetti di automazione e ampio spazio viene riservato al dibattito sui progressi compiuti, in campo di automazione, dalle organizzazioni che, all'interno dell'ELAG, sono rappresentate. Il momento più qualificante dell'attività del Gruppo è costituito da una serie di workshop, nel corso dei quali vengono trattati argomenti specifici quali la posta elettronica, i sistemi OPAC, le tecniche di ricerca, ecc. Quest'anno il meeting del Gruppo europeo per l'automazione delle biblioteche si terrà dal 7 all'8 maggio, in margine ai lavori della Prima conferenza europea per l'automazione e i collegamenti fra le biblioteche (Bruxelles), di cui è uno dei promotori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: P. Goossens, Royal Library, boulevard de l'Empereur 4, B-1000 Bruxelles, tel.: (32) 2 5195648.



Conference information

Please, send me the Final announcement of the IFLA General Conference to be held in Stockholm, August, 1990.

Name _____

Company or organisation _____

Address _____

Send the coupon to: IFLA 1990, P.O. Box 3121, S-10361 Stockholm, Sweden.

I servizi d'informazione

Lo scenario del settore informazione nel prossimo decennio: Quali saranno i futuri bisogni degli utenti? Che tipo di servizi potrà offrire un centro informazioni all'avanguardia? Come poter combinare le informazioni e i dati forniti dagli archivi elettronici con quelli provenienti da altre fonti? Quali gli strumenti più adatti per operare in questo campo? A questi interrogativi e a molti altri intorno allo «stato dell'arte» degli specialisti dell'informazione tenderà di rispondere il Simposio internazionale sul futuro dei servizi di informazione scientifici, tecnologici e industriali, organizzato da IAEA (Agenzia internazionale per l'energia atomica), FAO, UNESCO e UNIDO. Si discuterà, più precisamente, della possibilità di sviluppare servizi alternativi quali la disponibilità in linea di testi completi, e non solo di dati bibliografici, mediante l'utilizzo dei nuovi supporti ottici e CD-ROM; verranno inoltre affrontate le problematiche che investono la riconversione dell'informazione, la possibilità di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi di recupero e reperimento delle informazioni attraverso l'intervento di sistemi esperti, la ricerca per soggetti e la ricerca libera, l'interfaccia utente/sistema, l'impostazione di basi dati poliglotte.

In questo panorama tecnologico in rapida evoluzione la struttura «centro informazioni» è chiamata a riflettere sul proprio ruolo, sulle conseguenze giuridiche ed economiche della propria attività, sulle possibilità di intervenire tra la fonte (editore) e l'utente creando direttamente basi dati bibliografiche per mezzo della lettura automatizzata del documento. L'appuntamento per questo Simposio internazionale è dal 28 al 31 maggio a Leningrado.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Claudio Todeschini, Scientific Secretary, Symposium IAEA-SM-317, International Atomic Energy Agency, P.O. Box 100, A-1400 Vienna, Austria, tel. (1) 26602844, telex: 1-12645, fax: (43) 1 234564.

Corsi SLA

La SLA (Special libraries association) ha annunciato che la sua LXXXI Conferenza si riunirà a Pittsburgh, dal 9 al 14 giugno, e sarà dedicata al tema «Il professionista dell'informazione: una risorsa inesauribile». Vuole essere un'occasione per meglio definire le caratteristiche peculiari di questa figura professionale e le possibilità di arricchimento delle sue competenze specifiche grazie all'applicazione dei nuovi sviluppi tecnologici previsti nel settore per il prossimo decennio.

Nel mese di gennaio la SLA ha presentato il proprio programma di aggiornamento professionale per il 1990. Sono previsti due corsi, ognuno della durata di una giornata, che si terranno in un arco di tempo compreso tra marzo e novembre di quest'anno, in diverse città nordamericane. Il primo si svolgerà sotto la direzione di Alice Sizer Warner, consulente ed esperta del settore gestione biblioteche. Le date e le località previste per questo corso sono: 11 maggio a Chicago, 12 ottobre a Sacramento, 26 ottobre a Princeton e 9 novembre a Daytona Beach (Florida).

Randy Bauer, esperta di formazione professionale della SLA, terrà invece il secondo dei corsi in programma per il 1990, sul tema: «Lavorare con intelligenza». In questa occasione saranno oggetto di studio e discussione una serie di tecniche e procedure finalizzate a ridurre lo spreco del tempo, eliminare le tensioni e migliorare la concentrazione, risolvere i conflitti di competenze durante l'attività lavorativa.

Publicità

Unibiblio: il sistema che sistema senza cambiare sistema

Per informazioni su Unibiblio - Sistema informativo automatizzato per la gestione della biblioteca - rivolgersi a: COPIN Compagnia per l'informatica srl, Direzione marketing, via Carnazza, 81, 95030 Tremestieri Etneo (CT), (095) 338428, fax (095) 339841.

Sarà possibile partecipare a «Lavorare con intelligenza», il 21 settembre a Omaha, il 5 ottobre a Dearborn e il 2 novembre ad Albuquerque. Dall'8 al 10 di giugno, a cura del Middle management institute e col patrocinio della SLA, si terranno a Pittsburgh due corsi intitolati rispettivamente «Marketing e pubbliche relazioni» e «La tecnologia e le nuove applicazioni».

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: SLA, Professional development section, tel.: (202) 2344700.



I disegni di pagina 3, 4 e 11 sono tratti da «Liber», febbraio 1988; quelli di pagina 5 e 8 da «Mercurio» del 10 febbraio 1990

«AIB Notizie», anno 2, numero 4, aprile 1990.
Newsletter dell'Associazione italiana biblioteche.
Direttore responsabile: Giovanni Solimine; Coordinatore redazionale: Massimo Belotti; Redazione: Teresa De Gregori, Anna Maria Tammaro.
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizzazione e registrazione del Tribunale di Roma n. 189 del 12-4-1989.
Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.

Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Publicità: Albatros, Milano (02) 202541.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 50.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1990 Associazione italiana biblioteche.